

Giudici

17 ¹ C'era un uomo delle montagne di Èfraim che si chiamava Mica. ² Egli disse alla madre: "Quei millecento sicli d'argento che ti erano stati presi e per i quali hai pronunciato una maledizione, e l'hai pronunciata alla mia presenza, ecco, li ho io; quel denaro l'avevo preso io. Ora te lo restituisco". La madre disse: "Benedetto sia mio figlio dal Signore!". ³ Egli restituì alla madre i millecento sicli d'argento e la madre disse: "Io consacro con la mia mano questo denaro al Signore, in favore di mio figlio, per farne una statua di metallo fuso". ⁴ Quando egli ebbe restituito il denaro alla madre, questa prese duecento sicli e li diede al fonditore, il quale ne fece una statua di metallo fuso, che fu collocata nella casa di Mica. ⁵ Quest'uomo, Mica, aveva un santuario; fece un efod e i terafim e diede l'investitura a uno dei figli, che divenne suo sacerdote. ⁶ In quel tempo non c'era un re in Israele; ognuno faceva come gli sembrava bene. ⁷ Ora c'era un giovane di Betlemme di Giuda, della tribù di Giuda, il quale era un levita e abitava in quel luogo come forestiero. ⁸ Quest'uomo era partito dalla città di Betlemme di Giuda, per cercare una dimora dovunque la trovasse. Cammin facendo era giunto sulle montagne di Èfraim, alla casa di Mica. ⁹ Mica gli domandò: "Da dove vieni?". Gli rispose: "Sono un levita di Betlemme di Giuda e vado a cercare una dimora dove la troverò". ¹⁰ Mica gli disse: "Rimani con me e sii per me padre e sacerdote; ti darò dieci sicli d'argento all'anno, vestiario e vitto". Il levita entrò. ¹¹ Il levita dunque acconsentì a stare con quell'uomo, che trattò il giovane come un figlio. ¹² Mica diede l'investitura al levita; il giovane divenne suo sacerdote e si stabilì in casa di lui. ¹³ Mica disse: "Ora so che il Signore mi farà del bene, perché questo levita è divenuto mio sacerdote".